



# **Il nuovo esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione**

**D.LVO 62/17  
DM 741/17  
NOTA MIUR165/2017**

# AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, **anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis.* del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).

# AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione deliberata a maggioranza, può **non ammettere** all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (tenendo conto dei criteri formulati dal Collegio dei Docenti) pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
- In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno** e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione può anche essere inferiore a sei decimi.

# CRITERI

## IL COLLEGIO DEI DOCENTI DEVE ESPRIMERE:

- I criteri per la non ammissione all'esame, che non possono limitarsi al mero numero di discipline con voto non sufficiente.
- I criteri/descrittori del voto di ammissione che non può essere formulato sulle medie aritmetiche dei voti e che deve tenere conto dell'andamento del triennio.

# COMMISSIONE

- Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.
- Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il **dirigente scolastico** o un docente collaboratore del dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

# LAVORI DELLA COMMISSIONE

1. L'esame di Stato si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno.
2. Il dirigente scolastico definisce il calendario delle operazioni e le date di:
  - ✓ riunione preliminare della Commissione;
  - ✓ prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni anche non consecutivi;
  - ✓ colloquio;
  - ✓ eventuali prove suppletive.
3. La commissione assegna gli eventuali privatisti alle sottocommissioni.
4. Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi dei lavori delle sottocommissioni, in particolare la **durata delle singole prove, che non può superare le quattro ore**, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.
5. Predispone le prove d'esame, coerenti con i Traguardi delle Indicazioni e definisce i criteri comuni di correzione e di valutazione; individua gli strumenti ammessi durante le prove e ne informa i candidati.
6. Definisce le modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni certificati e le relative prove.

# LE PROVE D'ESAME

- L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.
- Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:
  - a. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
  - b. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
  - c. prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

# LA PROVA DI ITALIANO

Per la prova di italiano, che serve ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni, la Commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.



# LA PROVA DI MATEMATICA

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, che serve ad accertare la «capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni», con riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni) le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del **pensiero computazionale** qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

# LA PROVA DI LINGUE STRANIERE

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che **si articola in due sezioni distinte** e serve ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al **Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria**, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta
- Completamento (es. testo-buco), riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti
- Lettera o email personale su argomenti di vita quotidiana
- Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali

Nel giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

# IL COLLOQUIO

- Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali.
- Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
- Tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.


# CORREZIONE DELLE PROVE

- La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.
- La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, **senza utilizzare frazioni decimali.**
- Alla prova di lingua straniera, seppur distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, **viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.**

# VALUTAZIONE FINALE

- La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi.
- Preliminarmente si calcola la media delle valutazioni delle prove scritte e del colloquio, senza arrotondare.
- La votazione finale deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio.
- L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
- Se la votazione finale raggiunge i dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Per la lode è richiesta l'unanimità della Commissione.
- L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

# ESEMPIO CALCOLO VOTO FINALE

AMMISSIONE	ITALIANO	MATEMATICA	LINGUE STRANIERE	COLLOQUIO
8	7	7	8	7
<i>MEDIA DELLE PROVE</i>	$(7+7+8+7)/4 = 7,25$			
<i>CALCOLO VOTO FINALE</i> Ammissione + media prove	$(8+7,25)/2 = 7,625$			
<i>EVENTUALE ARROTONDAMENTO</i>	<b>7,625</b>  <b>8</b>			

# CANDIDATI PRIVATISTI

- La domanda di partecipazione all'esame va presentata tassativamente **entro il 20 marzo** per consentire agli alunni di svolgere le prove INVALSI, obbligatorie ai fini dell'ammissione agli esami.
- I candidati privatisti svolgono le prove nazionali nella scuola in cui sosterranno l'esame.
- I candidati privatisti non hanno un voto di ammissione.
- Il voto finale viene determinato calcolando solamente la media degli esiti delle prove scritte e del colloquio.

# Criteri per la non ammissione alla classe successiva

Il **Collegio dei docenti** individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti **criteri generali** per l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato:

in caso di

- **quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, riguardanti in particolare le competenze di base** nelle conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, nonostante l'introduzione di facilitatori, la rimozione di ostacoli e la ridefinizione dell'ambiente di apprendimento;
- mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero;
- rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline e verso le attività proposte, compresi i compiti di realtà;
- mantenimento di rapporti conflittuali/oppositivi con i pari e gli adulti, pur avendo partecipato ad attività di cooperative learning e peer to peer, lavori in piccolo gruppo e coppia, attività laboratoriali



# Criteri per la non ammissione alla classe successiva

si individuano le seguenti situazioni per le quali **si ritiene opportuna**

L'AMMISSIONE	LA NON AMMISSIONE:
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ allievi in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere gli aspetti educativo- relazionali prioritari rispetto agli aspetti didattici;</li> <li>▪ allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo;</li> <li>▪ concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;</li> <li>▪ atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;</li> <li>▪ continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ allievi per i quali si ritiene che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;</li> <li>▪ allievi che hanno mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;</li> <li>▪ allievi che hanno evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline;</li> <li>▪ allievi con serie difficoltà nelle conoscenze, abilità e competenze che non consentano di affrontare la classe successiva in modo proficuo;</li> <li>▪ allievi che presentano una evidente immaturità globale;</li> <li>▪ allievi per i quali, oltre alla validità di uno o più criteri sopra esposti, la scuola abbia ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto/Uompia/altre agenzie educative indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza.</li> </ul>

# Criteri per l'attribuzione voto di ammissione all'esame di stato

Il **voto di ammissione** è dato dalla prevalenza dei livelli assegnati a ciascun indicatore.

indicatori descrittori	Il livello degli apprendimenti alla fine del terzo anno è risultato	Il progresso nei livelli degli apprendimenti alla fine del triennio risulta	Impegno	Metodo di studio e di lavoro	Rispetto alla maturazione personale l'alunno
10	ottimo	ottimo <i>(livello distinto costante nel triennio)</i>	costante ed efficace	efficace e personale	è responsabile e collaborativo in tutti i contesti
9	distinto	distinto <i>(livello buono costante o evidente crescita nel triennio)</i>	assiduo	efficace	è responsabile e collaborativo
8	buono	buono <i>(livello discreto costante o leggera crescita nel triennio)</i>	regolare	autonomo	è rispettoso e collaborativo
7	discreto	discreto <i>(livello pienamente sufficiente nel triennio)</i>	abbastanza costante/ settoriale	abbastanza efficace/ autonomo	è generalmente rispettoso e partecipa
6	sufficiente	sufficiente <i>(livello complessivamente sufficiente nel triennio)</i>	dispersivo/ superficiale	parzialmente efficace/ autonomo	si mostra superficiale e partecipa in modo selettivo
5	quasi sufficiente/lacunoso	quasi sufficiente/lacunoso <i>(livello quasi sufficiente nel triennio, con la permanenza di carenze )</i>	discontinuo	in via di acquisizione	fatica a partecipare e a relazionarsi in maniera adeguata ai diversi contesti